VOL. 86 12 MAY, 2030

AGGIORNAMENTI RISORSE DI APPRENDIMENTO RISULTATI OTTENUTI

IL GIORNALINO DEL PLESSO CALVINO

Aggiornamenti di alcune attività scolastiche nell' a.s.2025-2026

La scuola come non l'hai mai letta!

Dentro la nostra scuola succede sempre qualcosa di speciale...e ora puoi leggerlo direttamente dalla voce dei suoi protagonisti!

🖋️ Interviste esclusive

🎒 Esperienze raccontate da chi le vive

🔬 Laboratori e progetti

🎭 Eventi, spettacoli e momenti indimenticabili

💡 Curiosità e storie dalla vita del plesso

👩‍🏫👨‍🏫 Siamo noi i piccoli giornalisti della scuola e questo è il nostro modo di raccontarla!

📖 Non è solo un giornalino... è la nostra scuola che prende voce!

Aprilo. Leggilo. Vivilo.





Giornata per la ricerca contro il cancro

Il 23 Gennaio, centinaia di scuole italiane hanno partecipato al progetto "CANCRO IO TI BOCCIO". "CANCRO IO TI BOCCIO" è stato fondato nel 2000. E' stato ideato e promosso da AIRC(associazione italiana ricerca contro il cancro), diffondendolo in tutta Italia. Il cancro, spesso chiamato anche tumore, è un insieme di 200 malattie diverse accumulate alla crescita incontrollata di cellule anomale. Il progetto è stato creato per educare i giovani ad avvicinarsi alla scienza, trasformandoli in volontari per un giorno. Le classi quinte del nostro plesso (5^A- 5^B e 5^C) hanno, nei giorni precedenti, . disegnato cartelloni, inventato slogan e realizzato delle piccole arance come simbolo della vendita. Tutto il materiale è stato poi appeso lungo i cancelli che circondano l'edificio con l'obiettivo di fare pubblicità e attirare più persone possibili promuovendo l'iniziativa all'interno del quartiere.
n seguito hanno allestito i banchetti della vendita tutti rigorosamente ricoperti con tovaglie arancioni, ponendo sopra i prodotti da vendere: marmellata di arance, miele d'arance e soprattutto l'agrume simbolo dell'iniziativa, le arance. A turni in gruppi, tutte e tre le classi tra la mattina e il pomeriggio, dotate di casse, di registri cartacei e di blocchetti per le ricevute, hanno venduto ai passanti, parenti e ad alcune maestre della scuola, accumulando molto denaro per la ricerca contro il cancro. Solo il plesso è riuscito a raccogliere 2880€, per un totale di 10.012€ in tutto l'istituto comprensivo. Un grande risultato. Un ringraziamento particolare va ai passanti che hanno dimostrato grande generosità lasciando quote in più senza mai richiedere resto. Grazie a questa iniziativa, gli alunni hanno dimostrato più consapevolezza e riferiscono di sentirsi orgogliosi per aver contribuito ad aiutare la ricerca in questa dura lotta.

Mattia S.,
Simone P. ,
Marina A.

INCONTRO CON DON SAMUELE: alla scoperta dell'oratorio

Il 28 aprile 2026, si è svolto un incontro con il sacerdote don Samuele. È stato ospitato nell'aula pre-post della scuola ITALO CALVINO e a questo incontro hanno partecipato le classi 5°A, 5°B e 5°C del plesso Calvino dell'istituto comprensivo I.C DUCA D'AOSTA.

L'incontro è stato organizzato dalla maestra Caterina Branda con l'obiettivo di conoscere la storia e le attività che oggi svolgono gli Oratori.

Don Samuele è un sacerdote che lavora nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco che si trova in via Borgomanero 50 a Torino, in cui la chiesa è un esempio di architettura moderna. Don Samuele è giovane e si è mostrato molto gentile e simpatico nei confronti degli studenti. Durante l'incontro gli alunni hanno conosciuto la storia e la nascita dell'oratorio, scoperto le figure più importanti che hanno promosso lo sviluppo degli oratori in Italia e si sono confrontati su questi temi.

Hanno inoltre visto alcuni spezzoni di video estratti da film su due santi che sono stati molto importanti per lo sviluppo dell'oratorio: Don Filippo Neri e Giovanni Bosco. Questo materiale li ha aiutati ad approfondire l'argomento e vedere nel concreto le attività che hanno portato l'Oratorio come lo conosciamo oggi: pregare Dio, andare in chiesa, giocare e stare in compagnia. Don Samuele ha posto delle domande a cui gli studenti hanno risposto, tenendo conversazioni tranquille e amichevoli.

Grazie a questo incontro, il progetto si è rivelato un'esperienza molto positiva e significativa. I bambini hanno partecipato con interesse ed entusiasmo, dimostrando curiosità e coinvolgimento durante tutta l'attività. L'iniziativa è stata particolarmente utile perché ha permesso loro di approfondire nuove conoscenze e di riflettere su valori importanti. Ad esempio, attraverso la figura di Domenico Savio, hanno scoperto che la santità non è qualcosa di lontano o irraggiungibile, ma passa anche attraverso la gioia, la serenità e la capacità di vivere con bontà la propria quotidianità.

Durante l'incontro sono state inoltre svelate diverse curiosità che hanno suscitato l'interesse degli alunni, rendendo la lezione ancora più coinvolgente. Gli studenti si sono divertiti a partecipare attivamente, rispondendo alle domande e interagendo con entusiasmo con il sacerdote Don Samuele, che ha saputo creare un clima accogliente e stimolante. Questo momento di confronto e condivisione ha favorito la partecipazione di tutti, contribuendo a rafforzare nei bambini valori come l'ascolto, il rispetto e la riflessione personale. L'esperienza è stata quindi apprezzata sia dal punto di vista educativo sia da quello umano, lasciando nei partecipanti un ricordo positivo e ricco di insegnamenti.

Lia C., Erica N.



LA DAMA: SPORT DELLA MENTE

È stato organizzato dall'associazione F.I.D. (Federazione italiana dama) un corso e successivo torneo di dama grazie all'intervento del signor Maurizio Fierro e della referente di plesso Romina Celano. Durante l'anno le classi terze, quarte e quinte si sono allenate con insegnanti professionisti per imparare a giocare a dama e per prepararsi al torneo di tutto l'Istituto Duca D'Aosta. Tutti gli alunni della nostra classe conoscevano il gioco della dama perché anche negli anni precedenti avevamo partecipato al corso. Giocare a dama è molto entusiasmante e divertente e per questo ci siamo esercitati anche durante gli intervalli.

Molti alunni delle classi conoscevano il gioco della dama perché anche negli anni precedenti hanno partecipato al corso. Giocare a dama è molto entusiasmante e divertente e per questo molti bambini si sono esercitati anche durante gli intervalli.

Grazie a questo progetto gli alunni hanno avuto la possibilità di imparare che la dama è un gioco di logica e ragionamento dove è importante rispettare l'avversario, aspettare con pazienza le mosse avversarie e riuscire a prevederle.

Il 10 Aprile 2026 nella scuola Italo Calvino si è svolto il torneo e hanno partecipato molte altre classi di altri plessi.

Ogni studente ha svolto 7 partite in tutta la giornata scontrandosi con gli avversari delle classi parallele; infine ci sono state le premiazioni per tutte le classi.

Ogni bambino ha ricevuto la medaglia e i primi, secondi e terzi classificati hanno ricevuto la coppa. Chi si è classificato nei primi tre posti di tutto l'Istituto ha partecipato ad un torneo nazionale a Misano Adriatico (Rimini) in cui hanno avuto la possibilità sfidato altri ragazzini e ragazzine di altre scuole, ottenendo buoni risultati .

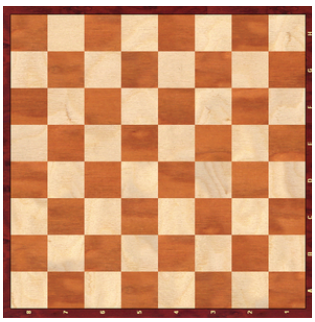
Per la prima volta, dopo 4 anni, il nostro Istituto prende parte all'iniziativa con tre squadre di ragazzini (2 di alunni di primaria e 1 di secondaria).

I gruppi che rappresentavano le scuole del nostro istituto si sono classificati 7° a pari punti con la 5° posizione: un ottimo risultato considerando che è stata la prima volta che hanno partecipato.

In conclusione si può assolutamente affermare che questa esperienza ha fatto capire che la dama non è solo un gioco, ma anche un modo per imparare a pensare, collaborare e divertirsi.

Giovanni S., Alessandro M.





Imparare senza confini: il progetto eTwinning

ETwinning è nata nel 2005 ed è oggi la più grande comunità europea di insegnanti, alla quale partecipano circa 46 Paesi. Questa piattaforma permette a docenti e alunni di scuole diverse di collaborare a distanza attraverso progetti didattici chiamati "gemellaggi elettronici". Grazie a queste attività, studenti di culture e nazionalità differenti possono condividere esperienze, idee e materiali, imparando gli uni dagli altri.

A questo progetto hanno partecipato le classi 3^A e 4^{B} del plesso, che possono assicurare quanto sia stata un'esperienza coinvolgente e formativa. L'iniziativa ha favorito la collaborazione tra compagni, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e un modo di apprendere più inclusivo e divertente.

Durante il percorso gli alunni hanno realizzato attività creative, condiviso i propri lavori e scoperto realtà scolastiche diverse dalla propria. Questo ha permesso loro di sviluppare competenze digitali, comunicative e relazionali, imparando il valore della cooperazione e del rispetto delle diverse culture.

Un'esperienza che ha reso lo studio più stimolante e che ha lasciato nei partecipanti curiosità, entusiasmo e la voglia di continuare a costruire ponti con studenti di altri Paesi.

Greta M.,

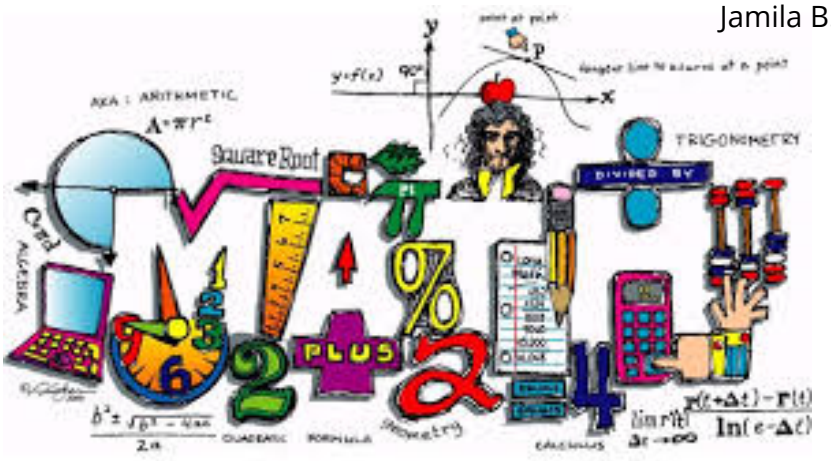
Giochi matematici

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un concorso nazionale ed europeo finalizzato a stimolare il problem solving e a promuovere un approccio positivo alla matematica, attraverso una sana competizione. L'iniziativa è organizzata dal Dipartiento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo e dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (AIPM), istituita nel 2010.
Alla finale d'area di Torino dei Giochi Matematici del Mediterraneo, i 25 studenti dell'Istituto Comprensivo Duca d'Aosta, appartenenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado, hanno ottenuto risultati eccellenti. Tra questi si segnala un secondo posto e numerosi piazzamenti di rilievo, che hanno permesso a diversi alunni di accedere alle fasi successive della competizione.
I Giochi Matematici si articolano in diverse fasi progressive:

- Qualificazione d'Istituto: si svolge all'interno delle singole scuole e seleziona i migliori studenti attraverso prove di logica e problem solving.
- Finale d'Istituto: decreta i vincitori interni che accedono alla fase successiva.
- Finale d'Area: competizione territoriale tra i migliori studenti degli istituti partecipanti.
- Finale Nazionale: si svolge a Palermo e coinvolge i finalisti di ogni categoria, della scuola secondaria di primo grado.

Per concludere, un sentito complimento va a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che si sono messi in gioco con impegno e determinazione. Al di là dei risultati e delle classifiche, la vera vittoria è stata accettare la sfida con curiosità, entusiasmo e passione. Continuate a coltivare il vostro talento e a guardare la matematica e il mondo con mente aperta e spirito positivo.

Aurora M.
Giulia B.
Jamila B.



A tempo di musica: quando la batteria diventa squadra

Nel plesso Italo Calvino, le classi 1°A, 1°B, 2°A, 2°B, 2°C, 3° A, , 3°B, 3° C e 4°A hanno scelto di frequentare il corso di batteria, un'attività musicale coinvolgente e formativa. Grazie a questo percorso, gli alunni hanno imparato a tenere il ritmo, a rispettare il tempo e a suonare insieme agli altri, diventando parte di un vero gruppo musicale.
Il corso è iniziato nel mese di dicembre e terminerà a giugno con un momento speciale: il concerto finale. In quell'occasione, ogni alunno si esibirà con la propria batteria, suonando un brano ispirato alla colonna sonora di K-Pop Demon Hunters.
Le lezioni si svolgono ogni due settimane, il martedì, per la durata di un'ora, sotto la guida del maestro. Durante il percorso, tutti gli alunni hanno espresso un giudizio molto positivo sull'esperienza, considerandola utile, divertente e stimolante dal punto di vista musicale.
In conclusione, le classi coinvolte consigliano vivamente questo corso, poiché permette di imparare non solo le basi della musica e dello strumento, ma anche l'importanza del lavoro di squadra, fondamentale per suonare in un gruppo e utile anche nella vita quotidiana. Esperienze come questa aiutano i ragazzi a crescere, a sviluppare la concentrazione e a scoprire nuove passioni.

Carlo T.
Nassim C.
Bigue T.

Dietro le quinte della scuola: incontro con la referente di plesso



La referente di plesso è una figura importante per la vita della scuola: coordina attività, organizza progetti e rappresenta un punto di riferimento per alunni, insegnanti e famiglie. Per conoscere meglio il suo ruolo e scoprire qualcosa in più sulla nostra scuola, le abbiamo rivolto alcune domande. Ecco cosa ci ha raccontato.

1) Da quanti anni è **la refer. di plesso?**

Sono ormai cinque anni che ricopro questo ruolo alla scuola Calvino. È un impegno importante che porto avanti con dedizione, cercando di fare da punto di riferimento per tutta la nostra comunità scolastica.

2) È difficile gestire un plesso con tanti alunni e insegnanti?

È senza dubbio una sfida complessa e stimolante. Gestire grandi numeri richiede tanta organizzazione, ascolto e una buona dose di pazienza. La chiave per far funzionare tutto è la collaborazione: quando si lavora in squadra con colleghi, collaboratori e famiglie, le difficoltà si superano e i grandi numeri diventano una straordinaria risorsa di energia e idee.

3) Tra tutti i progetti che la scuola propone, qual è quello che le sta particolarmente a cuore e perché?

Ho un debole per il progetto della dama. È un'attività che va ben oltre il semplice gioco: è un formidabile strumento pedagogico. Insegna ai bambini a concentrarsi, a sviluppare la logica e a rispettare le regole e l'avversario. Ma la cosa che amo di più è la sua straordinaria forza inclusiva:

davanti alla scacchiera siamo tutti uguali, e vedere circa 300 alunni partecipare al nostro torneo di plesso, o accompagnare le squadre alle finali nazionali, è ogni anno un'emozione indescrivibile.

4) Da insegnante proporrebbe un progetto ancora mai presentato? Quale?

Mi piacerebbe molto proporre un progetto di "Lettura Diffusa e Circoli di Lettura tra Pari". L'idea sarebbe quella di trasformare la lettura in un'esperienza fortemente sociale e condivisa, creando dei veri e propri club del libro gestiti dai bambini stessi, dove potersi confrontare liberamente sulle storie che più amano. Mi piacerebbe collegare questo percorso a iniziative concrete, come la nascita di piccoli punti di book-sharing nei corridoi gestiti dagli alunni, e ad una collaborazione ancora più stretta con scrittori e illustratori locali. Sarebbe un modo splendido per far scoprire la lettura non come un dovere scolastico, ma come un'avventura entusiasmante e un momento di crescita e socializzazione.

5) Quali qualità servono per fare bene questo lavoro?

Come insegnante Servono un'infinita passione, tanta empatia e la capacità di sapersi stupire e guardare il mondo con gli occhi dei bambini.

Come referente: Sono indispensabili la flessibilità, la fermezza nel garantire la sicurezza e il rispetto delle regole, e una spiccata attitudine al problem-solving per trovare soluzioni rapide ed efficaci ai piccoli e grandi imprevisti quotidiani.

6) Come immagina la scuola del futuro?

La immagino come uno spazio aperto, accogliente e dinamico.

Una scuola dove l'innovazione tecnologica e i nuovi linguaggi camminano di pari passo con l'inclusione e l'apprendimento pratico. Un luogo sicuro dove i bambini non imparano solo nozioni, ma coltivano il pensiero critico e la felicità di stare insieme.

7) Qual è il momento dell'anno che preferisce?

Il momento che preferisco in assoluto è l'inizio dell'anno scolastico, insieme a tutto il periodo autunnale di preparazione dell'Open Day. C'è un'energia unica nell'aria: l'entusiasmo della ripartenza, l'accoglienza dei nuovi alunni e la sinergia che si crea con tutto il team dei docenti per progettare e mostrare alle famiglie l'identità della nostra scuola. È una fase di grande fermento, attesa e condivisione che dà la carica per tutto il resto dell'anno. E poi il mese di maggio: i progetti annuali arrivano al loro culmine, si raccolgono i frutti di mesi di lavoro con i tornei, le uscite didattiche importanti (come le bellissime giornate vissute al Salone del Libro, viaggi di istruzione) e l'entusiasmo per la fine dell'anno che si avvicina. C'è un'energia bellissima nell'aria.

8) Se dovesse descrivere la nostra scuola con 3 parole, quali sceglierebbe?

- *Inclusiva*: perché accoglie tutti e valorizza l'unicità di ciascuno.
- *Vivace:* perché è sempre un fermento di idee, progetti e attività.
- *Comunità*: perché la Calvino è una grande famiglia in cui si cresce insieme.

9) Cosa augura agli alunni uscenti e ai futuri entranti?

- **Agli alunni uscenti (le quinte):** Auguro di spiccare il volo verso la scuola secondaria con la stessa curiosità, tenacia e lealtà che hanno imparato a dimostrare qui. Ricordate sempre che siete capaci di grandi cose!
- **Ai futuri entranti (le prime**): Auguro di varcare questa soglia con gli occhi pieni di meraviglia. Troverete un mondo ad attendervi fatto di lettere animate, giochi, storie e nuovi amici che vi accompagneranno in questa splendida avventura.

10) Perché scegliere la Calvino?

Perché la Calvino non è solo un edificio scolastico, è un ambiente vivo che mette al centro il benessere del bambino. Sceglierci significa affidarsi a un team di docenti unito, che crede fermamente nella sicurezza, nell'inclusione e nella crescita serena dei propri alunni, offrendo loro continue stimolazioni per scoprire e coltivare i propri talenti.

Grazie Ragazzi!!!

R*eferente plesso Calvino Maestra Romina Celano*

Si conclude qui la nostra intervista. Ringraziamo la referente di plesso per aver accolto con entusiasmo le nostre domande e per averci raccontato aspetti interessanti del suo lavoro. Le sue risposte hanno chiarito molti dei nostri dubbi e ci hanno permesso di scoprire nuove curiosità sulla nostra scuola. È stato un momento interessante e piacevole che ci ha aiutato a capire quanto lavoro e impegno ci siano dietro l'organizzazione della vita scolastica. Grazie per il tempo che ci ha dedicato, grazie per la disponibilità e per il prezioso contributo al nostro giornalino!

Gli alunni della 5^{A} A

Lettura, scrittura e creatività



La lettura è una chiave preziosa per conoscere il mondo, sviluppare la fantasia e crescere come persone. Proprio con questo obiettivo nasce TorinoReteLibri Piemonte, una rete attiva dal 2004 che coinvolge scuole di ogni ordine e grado di Torino e provincia per promuovere il piacere della lettura e valorizzare le biblioteche scolastiche.

Grazie alla collaborazione tra numerose istituzioni scolastiche, TorinoReteLibri offre agli studenti occasioni stimolanti per avvicinarsi ai libri e alla scrittura in modo creativo e coinvolgente. Anche il nostro Istituto Comprensivo aderisce a questa importante realtà educativa, partecipando alle numerose iniziative proposte. Tra queste spicca il “Mese della Poesia”, che si svolge dal 20 febbraio al 20 marzo. Durante questo periodo gli alunni si trasformano in piccoli poeti: leggono opere di autori famosi, ne analizzano il significato e la struttura e si cimentano nella produzione di poesie, filastrocche e testi in versi.

Nel nostro plesso, inoltre, in occasione della Giornata della Diversità Culturale, alcune classi hanno scritto poesie nella propria lingua madre, valorizzando così le diverse culture presenti nella scuola e dimostrando come la poesia possa diventare uno strumento di incontro e condivisione.

Un'altra iniziativa molto apprezzata è “#IoLeggoPerché”, progetto nazionale che promuove la lettura e arricchisce le biblioteche scolastiche. In questa occasione gli alunni partecipano ad attività di lettura ad alta voce, ascoltano brani tratti da libri e condividono storie ed emozioni. Nel plesso Calvino, ad esempio, gli studenti delle classi più grandi hanno letto e drammatizzato racconti per i bambini più piccoli, creando un prezioso momento di scambio tra compagni di età diverse.

Grazie a questa iniziativa, molte famiglie acquistano libri nelle librerie aderenti per donarli alle biblioteche scolastiche, contribuendo ad ampliarne il patrimonio e offrendo a tutti gli alunni maggiori opportunità di lettura.

I libri non sono solo pagine da leggere: sono occasioni per incontrare idee, emozioni e culture diverse. Per questo promuovere la lettura a scuola significa costruire curiosità, immaginazione e futuro.

Angela B.,
Greta M.





A scuola...di teatro!

Le classi 1°B, 1°C, 2°C, 3°A 3°C, 4°A, 5°B e 5°C hanno affrontato con gli esperti del progetto Tedacà, un progetto in cui si approccia alla recitazione e mettersi nei panni dell'altro. L'associazione utilizza la socializzazione per mettersi in gioco, divertirsi e sperimentare vari modi di fare arte da più di vent'anni. Si propongono laboratori di musica, teatro e danza. È nato nel 2002 da un attore, una ballerina e un cantante attualmente diretto dal direttore artistico Simone Schinocca. La sede di questa associazione a Torino è il teatro Bellarte (via Bellardi 116). Inoltre questa associazione organizza spettacoli musicali come l'Ever Green Fest (Parco della Tesoriera, corso Francia Torino). Le seguenti classi che dal secondo quadrimestre hanno lavorato un'ora a settimana con gli esperti grazie al contributo dei genitori, metteranno in scena, a fine anno i seguenti spettacoli:

- 1°B e C : gara di barzellette;
- 2°C, 3°C e 4°A: spettacolo sulle emozioni;
- 3°A: spettacolo sull'intervallo;
- 5°B: spettacolo sui sogni;
- 5°C: spettacolo sul nuovo viaggio che affronteranno i ragazzi di 5°.

Gli applausi finali hanno premiato l'impegno e l'entusiasmo degli alunni che, durante l'anno scolastico, hanno partecipato con passione al progetto teatrale. Attraverso prove, giochi di espressione e momenti di collaborazione, i ragazzi hanno imparato a lavorare insieme, a superare la timidezza e a valorizzare le proprie capacità. Gli spettacoli conclusivi hanno regalato emozioni al pubblico e grande soddisfazione a studenti, insegnanti e famiglie, dimostrando come il teatro sia uno strumento prezioso per crescere, divertirsi e stare insieme. Un'esperienza che resterà sicuramente tra i ricordi più belli di questo anno scolastico.

GIORNATA DELL'INTERCULTURA

Il giovedì 21 maggio si è celebrata la giornata dell'intercultura. La scuola ha pensato di allestire dei banconi in cortile con oggetti, vestiti, ornamenti e souvenir provenienti da diversi paesi portati e realizzati dagli alunni delle diverse classi. A questo evento sono stati invitati i genitori a cui sono stati mostrati i vari oggetti, il tutto accompagnato da musiche tipiche di ogni paese; nelle classi i bambini dei vari paesi hanno creato delle poesie nella loro lingua madre e tradotte in italiano, mentre gli altri alunni hanno rappresentato gli elementi tipici dei vari paesi. Alcune classi hanno realizzato le varie bandiere del mondo, altri una scacchiera con varie bandiere che rappresentavano le pedine, qualche altra classe ha realizzato il simbolo della PACE. A fare da sfondo un lungo rotolo di carta con la parola "CULTURES" in cui vi erano diversi termini in lingua. Le poesie sono state scritte su fasce di cartoncino che sono state incollate su fili e appese a mongolfiere colorate effetto 3D. Sono in seguito state lette ai genitori e a tutte le altre classi. Il tempo è stato dei migliori per cui è stato possibile organizzare questo evento in cortile, un grande spazio in cui accogliere tutti.

Matilde A.
Sara V.



Una giornata al Salone Internazionale del Libro di Torino

Nella giornata di venerdì 15 maggio, le classi 1ª B, 1ª C, 3ª B, 4ª A, 4ª B, 5ª A e 5ª C hanno partecipato a una visita didattica al Salone Internazionale del Libro di Torino, presso il Lingotto.

Il Salone del Libro è una delle più importanti manifestazioni culturali italiane dedicate alla lettura e all'editoria. Ogni anno, nel mese di maggio, editori, autori, illustratori, insegnanti e lettori si ritrovano a Torino per condividere la passione per i libri e promuovere la cultura della lettura.

Gli alunni hanno avuto l'opportunità di visitare i numerosi stand delle case editrici presenti nei diversi padiglioni e di partecipare a interessanti attività laboratoriali. Il tema dell'edizione di quest'anno era "Le parole tra noi leggere", un invito a riflettere sul valore delle parole e della comunicazione.

Durante la visita, le classi hanno preso parte a due laboratori. Il primo era dedicato all'architettura: gli alunni, divisi in piccoli gruppi, hanno collaborato alla progettazione e alla costruzione di una città immaginaria, realizzando edifici, scuole, parchi e altri spazi urbani. L'attività ha stimolato la creatività, il lavoro di squadra e la capacità di progettare insieme. Nel secondo laboratorio, invece, gli studenti hanno incontrato l'autore e illustratore canadese Guillaume Perreault, creatore del fumetto Il postino spaziale. Durante l'incontro, l'autore ha raccontato il suo lavoro e ha realizzato dal vivo alcuni sketch dei personaggi del fumetto, suscitando grande interesse e curiosità tra i ragazzi.

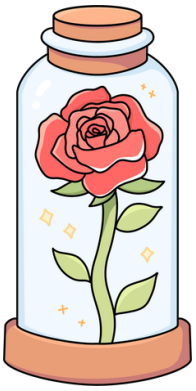
La visita al Salone del Libro è stata un'esperienza coinvolgente e formativa che ha permesso agli alunni di avvicinarsi al mondo dei libri, della creatività e dell'arte, scoprendo quanto la lettura possa essere un'occasione di crescita, conoscenza e divertimento.

Andrea M.,
Nicolò C.,
Francesco F.



Il piccolo Principe







Durante l'anno scolastico, la classe 5ª A ha letto, analizzato e riflettuto sul celebre libro Il Piccolo Principe, scritto da Antoine de Saint-Exupéry. Questo percorso di lettura ha permesso agli alunni di scoprire una storia senza tempo, ricca di insegnamenti sull'amicizia, sulla gentilezza e sull'importanza di prendersi cura degli altri.

Uno dei personaggi più importanti della storia è la rosa, il fiore di cui il Piccolo Principe si prende cura con amore. Quando arriva sulla Terra e scopre un intero giardino di rose, rimane deluso perché pensa che la sua rosa non sia speciale come gli aveva fatto credere. Successivamente incontra la volpe, che gli insegna una grande verità: ciò che rende unica una persona o una cosa non è il suo aspetto, ma il legame che costruiamo con essa. Il Piccolo Principe comprende allora che la sua rosa è davvero unica, perché lui l'ha annaffiata, protetta e curata con affetto.

Prima di arrivare sulla Terra, il protagonista visita diversi pianeti e incontra personaggi particolari, ognuno dei quali rappresenta un modo diverso di vedere il mondo:

- Il Re
- Il Vanitoso
- L'Ubriacone
- L'Uomo d'Affari
- Il Lampionaio
- Il Geografo

Attraverso questi incontri, il Piccolo Principe impara importanti lezioni sulla vita e invita anche noi lettori a riflettere sui valori autentici, ricordandoci che «l'essenziale è invisibile agli occhi».

Da questo libro abbiamo imparato che l'amicizia è uno dei valori più importanti della vita, proprio come insegna la volpe al Piccolo Principe. Le sue parole ci ricordano che i legami autentici si costruiscono con il tempo, la cura e l'affetto.

Il Piccolo Principe è un libro dal significato profondo che invita grandi e piccoli a riflettere su ciò che conta davvero. Per questo motivo ne consigliamo la lettura: è un racconto coinvolgente, emozionante e ricco di insegnamenti che rimangono nel cuore.

Per condividere con tutti questa bellissima esperienza, la nostra maestra ha realizzato una rivisitazione moderna della storia che sarà portata in scena il 9 giugno presso il plesso di via Ghemme. Vi aspettiamo per intraprendere insieme questo straordinario viaggio tra amicizia, fantasia e scoperta di sé.

Angela B., Greta M
Nancy B.



Buon vento

Con la fine dell'anno scolastico si conclude un importante capitolo del percorso formativo delle classi quinte della scuola primaria. Gli alunni si preparano ora a intraprendere una nuova avventura nella scuola secondaria di primo grado, un passaggio significativo che segna la crescita personale e scolastica di ogni studente.

In questi anni di scuola primaria, i bambini hanno vissuto esperienze ricche e varie: lezioni quotidiane, progetti interdisciplinari, laboratori creativi, uscite didattiche e momenti di festa che hanno reso la scuola un luogo di apprendimento, ma anche di incontro e di relazione. Ogni attività ha contribuito a costruire non solo conoscenze, ma anche competenze importanti come la collaborazione, l'autonomia, la responsabilità e il rispetto reciproco.

Accanto allo studio, non sono mancati momenti di crescita personale ed emotiva: amicizie nate tra i banchi, piccole difficoltà superate insieme e traguardi raggiunti con impegno e determinazione. Ogni esperienza ha lasciato un segno, contribuendo a formare il carattere e il modo di stare con gli altri.

Ora si apre per loro un nuovo percorso, ricco di novità: nuovi insegnanti, nuove discipline, maggiore autonomia e nuove sfide da affrontare con coraggio e curiosità. Il passaggio alla scuola secondaria rappresenta un cambiamento importante, che può portare emozione e un po' di nostalgia, ma anche entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.

A tutti gli alunni delle classi quinte va il nostro augurio più sincero. Portate con voi ciò che avete imparato in questi anni: non solo le conoscenze, ma anche i valori che vi accompagneranno nel tempo, come l'impegno, la gentilezza e la capacità di collaborare. Continuate a coltivare la vostra curiosità e la voglia di scoprire, perché ogni nuova esperienza è un'occasione per crescere.

La scuola primaria vi saluta con affetto e orgoglio, consapevole del bellissimo percorso che avete compiuto insieme. Buon viaggio verso la scuola secondaria: il vostro futuro vi aspetta, pronto ad accogliervi con nuove opportunità.

